



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL
SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**
(D.P.C.M. 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 16 DEL 16.06.2010

Oggetto: Piano di caratterizzazione per la realizzazione della condotta idrica Sulcis nord – Sulcis sud. Presentato da Abbanoa SpA. Approvazione.
--

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di



- Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- ATTESO** che la società Abbanoa SpA ha consegnato, con nota n. 38963 del 27.05.2010, il Piano di caratterizzazione per la realizzazione della condotta idrica secondo il progetto denominato "Schema n° 45-49 N.P.R.G.A. Sulcis nord – Sulcis sud";
- ATTESO** che il tracciato della condotta è prossimo o attraversa le aree minerarie dismesse di Sa Marchesa (Nuxis), Rosas (Narcao), Mont'Ega (Narcao) e Santa Brà (Giba);
- VISTA** la relazione istruttoria relativa al Piano di caratterizzazione in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario;
- RITENUTO** di dover approvare, per quanto sopra, il Piano di caratterizzazione per la realizzazione della condotta idrica Sulcis nord – Sulcis sud, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e dell'articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- CONSIDERATO** che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;



DISPONE

- ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. si approva il Piano di caratterizzazione per la realizzazione della condotta idrica Sulcis nord – Sulcis sud, presentato da Abbanoa SpA.
- ART. 2 La spaziatura di campionatura lungo il tracciato della condotta idrica dovrà essere la seguente:
- 200 metri entro le aree minerarie o nelle aree potenzialmente interessate dalla dispersione dei residui fini del trattamento del minerale;
 - 400 metri nei tratti prossimi alle aree minerarie;
 - 2000 metri nei tratti non interessati da attività mineraria.
- ART. 3 Su tutti i campioni di terreno dovranno essere determinati i seguenti analiti: As, Cd, Crtot, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, S, Sb, Se, Zn, solfati, fluoruri, cianuri liberi, idrocarburi C<12, idrocarburi C>12; su tutti i campioni di acqua dovranno essere determinati i seguenti analiti: As, Cd, Crtot, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, S, Sb, Se, Zn, solfati, fluoruri, cianuri liberi, idrocarburi totali.
- ART. 4 Nel caso lungo il tracciato dell'opera siano presenti sorgenti potenziali di contaminazione non legate all'attività mineraria, (discariche autorizzate o incontrollate, cabine elettriche, edifici con coperture in cemento amianto, altri centri di pericolo potenziale) la campionatura e la suite analitica dovranno essere adeguate per la determinazione degli analiti rilevanti.
- ART. 5 I pozzetti per la campionatura dei terreni dovranno essere spinti sino alla profondità massima prevista per lo scavo nello specifico punto o sino al raggiungimento della roccia in posto.
- ART. 6 I campioni di terreno dovranno essere prelevato secondo quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06: un campione tra il piano di campagna e la profondità di 1 metro; un campione di un metro di lunghezza immediatamente al di sopra della frangia capillare ovvero a fine foro; un campione di un metro di lunghezza nella zona intermedia tra i due precedenti. Un numero inferiore di campioni potrà essere prelevato in caso di pozzetti di profondità inferiore ai 3 metri.
- ART. 7 Nel caso, in un tratto di tracciato dell'opera, i pozzetti interessino un acquifero ed intersechino la falda acquifera, sul 10% dei punti di campionatura attribuibili allo specifico acquifero dovrà essere installato un piezometro e dovranno essere campionate le acque sotterranee. La campionatura dovrà avvenire in modalità dinamica previo spurgo del piezometro.



- ART. 8 Nei tratti di tracciato che attraversano le aree minerarie o che sono prossimi ad esse dovrà essere prestata particolare cura al rilievo di eventuali accumuli di residui minerari che dovranno essere oggetto di campionatura specifica, con campioni distinti rispetto a quelli di terreno naturale.
- ART. 9 Tutti i materiali di scavo, ad eccezione di eventuali rifiuti minerari, potranno essere riutilizzati per il riempimento in loco dello scavo secondo quanto previsto dagli articoli 185 e 186 del D.Lgs. 152/06; eventuali eccedenze dovranno essere caratterizzate secondo quanto previsto dalla norma UNI 10802 e smaltite a norma di legge.
- ART. 10 Copia del Piano di caratterizzazione, con le modifiche di cui alla presente ordinanza, dovrà essere inviata all'Ente di Controllo che dovrà eseguire la validazione dei risultati analitici.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci